

LAICI DELLA MISERICORDIA
INCONTRO DI PREGHIERA – III

G. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

Guida

“Nella sua bontà, Dio ha una fiducia illimitata nell'uomo, è sempre pronto a riaccogliere e a riabilitare chi ha disobbedito, chi è venuto meno nella fedeltà alla propria vocazione; nello stesso tempo, però, Egli non indulge ai nostri capricci: rinnova la chiamata, non la cambia secondo il nostro gusto, non muta il suo disegno.”

Canto di esposizione

Salmo 30

Ti esalterò, Signore, perché mi hai liberato
e su di me non hai lasciato esultare i nemici.

Signore Dio mio,
a te ho gridato e mi hai guarito.

Signore, mi hai fatto risalire dagli inferi,
mi hai dato vita perché non scendessi nella tomba.

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,
rendete grazie al suo santo nome,

perché la sua collera dura un istante,
la sua bontà per tutta la vita.

Alla sera sopraggiunge il pianto
e al mattino, ecco la gioia.

Nella mia prosperità ho detto :
“Nulla mi farà vacillare! “.

Nella tua bontà, o Signore,
mi hai posto su un monte sicuro;

ma quando hai nascosto il tuo volto,
io sono stato turbato.

A te grido, o Signore,
chiedo aiuto al mio Dio.

Quale vantaggio dalla mia morte,
dalla mia discesa nella tomba ?
Ti potrà forse lodare la polvere
e proclamare la tua fedeltà ?

Ascolta, Signore, abbi misericordia,
Signore, vieni in mio aiuto.

Hai mutato il mio lamento in danza,
la mia veste di sacco in abito di gioia,
perché io possa cantare senza posa.
Signore, mio Dio, ti loderò per sempre

Dal libro di Giona (cap. 3)

Fu rivolta a Giona una seconda volta questa parola del Signore:
"Alzati, vè a Ninive la grande città e annunzia loro quanto ti dirò".

Giona si alzò e andò a Ninive secondo la parola del Signore.

Ninive era una città molto grande, di tre giornate di cammino.
Giona cominciò a percorrere la città, per un giorno di cammino e predicava:

"Ancora quaranta giorni e Ninive sarà distrutta".

I cittadini di Ninive credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, dal più grande al più piccolo.

Giunta la notizia fino al re di Ninive, egli si alzò dal trono, si tolse il manto, si coprì di sacco e si mise a sedere sulla cenere.
Poi fu proclamato in Ninive questo decreto, per ordine del re e dei suoi grandi: "Uomini e animali, grandi e piccoli, non gustino nulla, non pascolino, non bevano acqua.

Uomini e bestie si coprono di sacco e si invocano Dio con tutte le forze; ognuno si converta dalla sua condotta malvagia e dalla violenza che è nelle sue mani.

Momento di condivisione in gruppo

Guida

“Se vogliamo compiere la nostra missione di cristiani – annunziare il Vangelo sino agli estremi confini della terra – dobbiamo partire assolutamente dalla nostra personale conversione, e tuttavia farlo in modo disinteressato, non preoccupandosi di sé, della propria “giustizia”, ma con l’unico desiderio di rendere gloria a Dio e di giovare ai fratelli. La conversione comincia dunque da sé stessi, ma non finisce con sé stessi, perché non siamo noi il centro del mondo”.

(Anna Maria Canopi O.S.B. - “Alzati e va' a Ninive”- ed S.Paolo, Milano 2006)

Preghiamo insieme

*La tua Parola, Signore,
sia guida ai nostri passi;
fa' che alla sua luce,
camminiamo con fedeltà
sulla retta via del Vangelo.
Dissipa in noi gli sterili dubbi,
vinci le nostre tristezze e gli sconforti;
fa' che riconoscendo le nostre colpe
e le nostre continue ricadute,
ricominciamo sempre
con più grande fiducia.
Tu solo, Signore, puoi donarci
la grazia del vero pentimento,
e fare della dura pietra del nostro cuore
una terra di umiltà, ignara di sé,
che accolga il tuo buon seme
e, silenziosa sotto il sole
e la pioggia di ogni stagione,
dia fiori e frutti a tua gloria
e per la salvezza e la gioia dei fratelli.
Amen*

Canto di riposizione